

L'impatto delle eclissi : tra storia, tecnica, teoria e pratica...

Michaël MANDL

Tradizionalmente, la conoscenza dell'astrologia individuale, sia interpretativa che previsionale, detta "genetliaca", si fonda sull'insegnamento dell'astrologia mondiale. Ora, in questo campo, l'utilizzazione delle eclissi figura tra le tecniche fondamentali, per non dire essenziali. Tale principio ha attraversato il tempo, dato che figura fin dal II secolo con Claudio Tolomeo nel suo *Tetrabiblos* e che lo si ritrova alla fine del XIX secolo nel *Manuale di astrologia sferica e giudiziaria* di Fomalhaut (pseudonimo dell'abate Charles Nicoullaud).

Trattando dei metodi previsionali che "riguardano le situazioni generali di regioni e città", il testo di Tolomeo è chiaro: "le cause preponderanti e prime di tali eventi dipendono dalle sizigie del Sole e della Luna che danno luogo a eclissi, così come dai transiti di pianeti che si producono durante tali eclissi."¹

Diciassette secoli più tardi, Fomalhaut enuncia un principio del tutto simile.²

Il riferimento costante a Tolomeo e la sua insistenza iniziale sull'argomento non hanno però spinto a più ampi sviluppi sull'argomento. I principi formulati dal "principe degli astrologi" sono rimasti in tal modo per così dire fissi, praticamente immutati. Tre ragioni almeno hanno contribuito a questa vera e propria occultazione dell'argomento:

- da un lato, l'interesse sempre più grande per l'astrologia individuale, a scapito dell'astrologia mondiale;
- da un altro, l'avvento nel corso del XX secolo di un'astrologia cosiddetta "scientifica", che si è discostata da un bagaglio considerato tanto obsoleto quanto ingombrante;
- infine, l'insistenza contemporanea sull'interpretazione psicologica delle carte del cielo, nella maggior parte dei casi a scapito dell'aspetto previsionale.

In un libro sulle tecniche di interpretazione (*Technique d'interprétation*), Armand Barbault ha perfettamente riassunto la situazione sottolineando: "la Tradizione ci ha lasciato numerose regole, ma alcune tra queste aspettano ancora una giustificazione ragionevole"³ (detto per inciso, si potrebbe dire altrettanto di numerosi sviluppi moderni...).

¹ PTOLEMEE, *Le Livre unique de l'astrologie – Astrologie mondiale et thèmes de naissance*, NiL éditions, 2000, Livre II, 5, p.100. Traduzione dell'autore (idem per le altre citazioni dal francese).

² "La connaissance des faits généraux se tire des éclipses de soleil ou de lune, de l'entrée dans les différents signes du zodiaque et surtout aux signes du Bélier, de la Balance, du Cancer et du Capricorne ; et aussi des nouvelles et pleines lunes." ("La conoscenza dei fatti generali si ottiene dalle eclissi del sole e della luna, dall'entrata nei vari segni dello zodiaco e soprattutto nell'Ariete, nella Bilancia, nel Cancro e nel Capricorno; e anche dai noviluni e dai pleniluni.") FOMALHAUT, *Manuel d'astrologie sphérique et judiciaire*, Vigot Frères Editeurs, 1933, p. 203. Si noterà tuttavia che se Fomalhaut fa anche riferimento ad altri principi tolemaici (gli ingres), non rileva più l'importanza dei transiti durante le eclissi, come fece Tolomeo.

³ BARBAULT Armand, *Technique de l'interprétation – Les bases naturelles de l'astrologie, tome second*, Editions Dervy, 1986, p. 119.

Da un altro canto, la sentenza di suo fratello, André Barbault, è tanto decisa quanto tagliente e le eclissi non sfuggono al suo tranciante giudizio uraniano: “Questo sorvolo implacabile (sic) non può condurci che ad una conclusione purtroppo deludente: non è possibile che le eclissi concernino gli avvenimenti di primo piano della nostra Storia, come la Tradizione ha lasciato intendere.”⁴

Che capovolgimento di situazione rispetto a Tolomeo! Dopo la rivoluzione copernicana, che ha annientato l’astronomia tolemaica, ecco che uno dei principi fondamentali della sua astrologia è a sua volta contestato: ci voleva un audace uraniano per osare una tale affermazione!

Trattandosi di applicare le eclissi al tema natale, la tradizione ci dice finalmente ben poco, se non quanto si può dedurre da indicazioni che riguardano più direttamente l’ambito dell’astrologia mondiale.

La fonte imprescindibile resta ancora una volta Tolomeo che situa il contesto in poche frasi: “di solito sono maggiormente toccati dai mali universali gli uomini i cui luoghi più determinanti del tema natale, cioè i luoghi che accolgono i Luminari o i quattro settori-chiave, sono gli stessi (...) dei luoghi delle eclissi o i luoghi che sono in opposizione con quelli dell’eclisse. Tra le posizioni più pericolose e più difficili da evitare vi sono quelle in cui l’uno o l’altro dei Luminari occupa lo stesso punto del luogo dell’eclisse o allora quello che vi è opposto.”⁵

In base a questo principio, le eclissi che toccano il Sole o la Luna radix sono chiaramente nefaste e sarebbero annunciatrici di grave pericolo o malattia, a meno che non vi sia il sostegno di pianeti benefici. Per estensione, quelle che si producono sull’Ascendente, sul Medio Cielo o su astri malefici sono pure considerate sfavorevoli.

Fomalhaut riprende quasi parola per parola tale principio.

Più vicino a noi, ma sempre nella scia degli insegnamenti tolemaici, Armand Barbault ha realizzato uno sforzo di sintesi indicando i fattori da considerare:

- la visibilità dell’eclissi: questa avrà un maggiore impatto se è visibile;
- la sua durata;
- le congiunzioni e gli aspetti maggiori all’eclissi che, a seconda dei segni e delle case implicate, orienteranno l’interpretazione generale;
- rispetto alla genitura: gli aspetti dell’eclissi ai pianeti natali, così come la sua posizione nelle case.

Bisogna ammettere che, oltre alle questioni imbarazzanti legate alla visibilità e alla durata dell’eclissi⁶, che sono altrettanti residui – per non dire scorie – del passato, queste indicazioni sono in fin dei conti assai vaghe.

⁴ BARBAULT André, *Introduction à l’astrologie mondiale – La prévision historique par la connaissance des rythmes du Cosmos*, Editions du Rocher, Paris, 2004, p. 137.

⁵ PTOLEMEE, *op. cit.*, Livre II, 9, p. 111.

⁶ Se un fenomeno celeste dovesse essere visibile per avere senso, allora numerosi fattori astrologici perderebbero il loro; d’altro canto, la questione della durata degli effetti di un’eclissi deve necessariamente iscriversi in una

Va notato che Robert Carl Jansky, nel suo libro interamente dedicato alle eclissi⁷, esita pure lui riguardo alla durata dell'effetto di un'eclissi, ma finisce comunque per concludere in un altro senso, il più plausibile, dettatogli dall'esperienza: "The effect of an eclipse persists from the time that it occurs until the time of occurrence of the next eclipse, solar to solar, lunar to lunar."⁸.

André Barbault liquida un po' in fretta la questione del rapporto tra la carta del cielo di un'eclissi e quella degli individui, in particolar modo dei potenti di questo mondo. Secondo lui, il metodo che consiste nel paragonare il tema dell'eclissi con quello di una nazione o del suo più sommo rappresentante presenta numerosi ostacoli. È vero che, in certi casi, è impossibile disporre di fonti precise e affidabili, sia riguardo l'ora che anche a volte riguardo alla data di fondazione di uno stato. Senza parlare di numerosi regnanti o capi di stato per i quali non si dispone di alcun dato certo. Ad ogni modo, "anche in possesso di tali dati, questo modo di procedere, molto usato, è ben lungi dal dare risultati soddisfacenti."⁹ Ecco ancora una sentenza lapidaria, tipicamente uraniana...

Quest'avversione è tanto più sorprendente considerando che André Barbault è nato proprio il giorno di un'eclissi solare totale! La cosa non stupisce però più di tanto da una personalità che ha lasciato una forte impronta nel mondo astrologico del XX secolo e che ha affermato la propria distanza rispetto ai circoli (a volte viziosi, per la verità) dell'astrologia, "il lettore ha la garanzia, con me, di non piombare in ripetizioni, ancora meno in banalità, e la certezza d'incontrare l'inedito."¹⁰ Certo, si delinea qui il suo Urano all'Ascendente, ma non vi si intravede anche la simbolica dell'eclissi...?

Secondo Huguette Hirsig, una delle rare astrologhe (tra i francofoni) del XX secolo ad essersi un po' interessata all'argomento, l'influenza delle eclissi è sempre nefasta, a corto o a lungo termine, ed è meglio non intraprendere nulla sotto i loro influssi. L'autrice si inoltra fino a reiterare l'idea che i bambini nati sotto un'eclissi sarebbero più fragili e più esposti a varie difficoltà che gli altri, un'affermazione smentita da numerosi casi.

Alexander Ruperti parla assai brevemente delle eclissi nel suo libro dedicato alla Luna¹¹, insistendo soprattutto sul fatto che se un'eclissi si produce su un punto importante della genitura, essa si riprodurrà in tal modo ogni 19 anni, confondendo così ciclo di Metone (legato alle sizigie e non alle eclissi, se non per quattro o cinque volte di seguito) e ciclo di Saros (specifico alle eclissi)... Un errore, detto per inciso, nel quale sono incappati molti astrologi, ivi compreso André Barbault che parla del Saros come fosse un ciclo di 19 anni...¹²

ritmicità inerente al fenomeno: pare logico formulare l'ipotesi che tale durata valga rispettivamente da eclissi solare a eclissi solare e da eclissi lunare a eclissi lunare.

⁷ JANSKY Robert Carl, *Interpreting the eclipses*, Astro Computing Services, 1979.

⁸ "L'effetto di un'eclissi si estende dal momento in cui essa avviene fino al momento in cui avviene la seguente, da solare a solare, da lunare a lunare." *op. cit.*, p. 64.

⁹ BARBAULT André, *op. cit.*, p. 129.

¹⁰ BARBAULT André, Testo di presentazione dell'autore sul suo sito: www.andrebarbault.com.

¹¹ RUPERTI Alexander, *Les Multiples visages de la Lune*, Editions Librairie de Médecis, 1991.

¹² BARBAULT André, *Introduction à l'astrologie mondiale – La prévision historique par la connaissance des rythmes du Cosmos*, Editions du Rocher, Paris, 2004, p. 141.

Alexander Ruperti fa anche riferimento alle eclissi nel suo libro sui cicli, ma solo per dire che “la loro influenza sugli individui è stata grandemente esagerata”¹³. Secondo lui, “le eclissi (...) sono più significative riguardo ai fenomeni fisici quali il tempo, i terremoti e la cronaca (sic)”.

Robert Carl Jansky¹⁴ è certamente l’autore contemporaneo che ha sviluppato maggiormente la questione. Egli suggerisce di valutare i punti seguenti, che considera come essenziali:

1. la posizione dell’eclissi nella casa radix: è in questo settore che gli effetti dell’eclissi si faranno sentire. Secondo Jansky si tratta allora di accentuazione (“emphasis”) e di crisi (“crisis”), due termini che non sembrano adeguati, essendo più direttamente legati alla simbolica della quadratura;
2. le eventuali congiunzioni e opposizioni dell’eclissi ad una posizione natale, con un’orbita di 5°, escludendo qualsiasi altro aspetto, che indicherebbero una non maggiormente precisata crisi maggiore;
3. il simbolismo fondamentale della serie del Saros a cui appartiene l’eclissi, legato al segno dove si è prodotta la prima eclissi della data serie, che darà il contesto generale di ciò di cui si tratterà;
4. il significato delle stelle fisse eventualmente congiunte all’eclissi, con un’orbita di 5°, ma anche di quelle che si troverebbero al sorgere o al tramonto, in congiunzione all’Ascendente o al Discendente. In entrambi i casi, l’interpretazione dipenderà dalla natura delle stelle fisse in causa;
5. qualsiasi pianeta congiunto all’eclissi a meno di 5° di orbita sarebbe il governatore dell’eclissi. In tal caso, in base ad un solo ed unico esempio, si ha l’impressione che l’autore avanzi a tastoni, senza appoggiarsi su un *corpus* teorico sufficientemente solido: perché soltanto la congiunzione? E che dire delle altre configurazioni significative che si producono durante l’eclissi in questione?
6. la zona coperta dal cono d’ombra: senza la minima verifica in appoggio, Jansky non osa derogare a questa regola tradizionale. Ora, se tale principio fosse vero, che dire dei “cacciatori di eclissi”, quegli appassionati che percorrono il mondo per osservare e fotografare tali fenomeni? Questi dovrebbero essere afflitti dai peggiori mali...

Tale approccio, che ha il merito di esistere e di costituire un primo passo serio nello studio contemporaneo delle eclissi, ha però il difetto di presentarsi come un guazzabuglio. Vengono considerati alcuni aspetti planetari, ma altri no. Il ciclo di Saros, che rimanda spesso ad un’eclissi lontanissima, sembra poco probante per un’interpretazione individuale, malgrado il tentativo di dimostrazione dell’autore che si fonda su un solo esempio; potremmo eventualmente considerarlo su periodi storici a lungo termine, ma la cosa resta da dimostrare. L’intervento delle stelle fisse – altra chiara rimanenza della “Tradizione” – è persino più importante di quello dei pianeti, dato che questi ultimi non sono nemmeno considerati in caso di angolarità.

¹³ RUPERTI Alexander, *Les Cycles du devenir*, Editions du Rocher, 1978, p. 104.

¹⁴ JANSKY Robert Carl, *op. cit.*, pp. 38-44.

Prima di giungere alle regole fondamentali che, per esperienza, si applicano maggiormente all'interpretazione delle eclissi, vediamo brevemente alcuni aspetti tecnici fondamentali.

Le eclissi solari

Le eclissi del Sole possono prodursi solo durante le congiunzioni tra il Sole e la Luna, cioè durante i noviluni, quando i due luminari sono prossimi in latitudine. La Luna si interpone allora tra la Terra e il Sole, mascherando l'astro diurno. In tale caso, i luminari devono situarsi a meno di 18° dai Nodi lunari.

Vi sono allora tre possibilità:

- con la Luna vicina al suo perigeo, l'eclissi è totale, dato che la circonferenza lunare sembra perfettamente coincidere con quella solare;
- con la Luna vicina al suo apogeo (la famosa Luna Nera), l'eclissi è anulare, dato che l'astro notturno appare più piccolo e non può quindi ricoprire completamente il Sole;
- a seconda della differenza di latitudine, l'eclissi può essere parziale. In tale caso, solo una parte dell'astro diurno è oscurata.

Le eclissi lunari

Perché vi sia un'eclissi lunare, bisogna che il Sole e la Luna siano in opposizione. Le eclissi lunari possono quindi prodursi solo durante i pleniluni o, per dirla altrimenti, quando la Terra si interpone tra il Sole e la Luna. Bisogna inoltre che vi sia un allineamento (quasi) perfetto, in latitudine dunque, cioè una distanza dei luminari a meno di 12° dai Nodi lunari.

Anche in questo caso, vi sono tre tipi di eclissi:

- eclissi totale: quando la totalità della Luna passa nel cono d'ombra della Terra;
- eclissi parziale: quando una parte della Luna passa nel cono d'ombra della Terra, mentre l'altra parte resta nella penombra;
- eclissi penombrale: in tale caso, la Luna passa nella penombra della Terra, subendo una leggera attenuazione della sua brillantezza: il disco lunare resta illuminato, ma è velato.

Il ciclo di Saros

Il ciclo di Saros è un periodo di circa 18 anni e 10 giorni (o 18 anni e 11 giorni se vi sono cinque e non quattro anni bisestili nell'intervallo) che segna il ritorno di eclissi solari e lunari quasi identiche alle precedenti. Detto altrimenti, ad ogni ripetizione, l'intensità dell'eclissi è estremamente simile a quella della precedente.

Il ciclo di Metone

Il ciclo di Metone corrisponde a un periodo di 19 anni tropici di 365,25 giorni che conta quasi esattamente 235 lunazioni. Alla fine di tale ciclo, le fasi della Luna si riproducono alle stesse date e sullo stesso grado dello zodiaco (con un margine di un giorno e di un grado). Questo ciclo corrisponde al ritorno delle lunazioni sullo stesso punto zodiacale.

Dignità e debilità planetarie

Segni	♈	♉	♊	♋	♌	♍	♎	♏	♐	♑	♒	♓
Domicilio	♂	♀	♀	☾	☉	♀	♀	♂	♂	♂	♂	♂
Esilio	♀	♂	♂	♂	♂	♂	♂	♀	♀	☾	☉	♀
Esaltazione	☉	☾		♂	♂	♀	♂	♂		♂		♀
Caduta	♂	♂		♂		♀	☉	☾		♂	♂	♀

	Domicilio	Esilio	Esaltazione	Caduta
☉	♌	♒	♈	♎
☾	♋	♑	♉	♏
♀	♍ ♊	♓ ♈	♍	♈
♂	♎ ♉	♈ ♏	♈	♍
♂	♏ ♈	♉ ♎	♑	♋
♂	♐ ♓	♋ ♌	♎	♈
♂	♑	♌	♏	♉
♂	♒	♍	♌	♒
♂	♓	♈		

Nella pratica dell'utilizzazione delle eclissi, il principio dei governatori si applica sia al domicilio che all'esaltazione. Per esempio, per i Pesci: Giove è il primo governatore per domicilio, Nettuno il secondo governatore per domicilio e Venere il governatore per esaltazione.

Orbite degli aspetti

Nell'ambito di questo studio e allo scopo di giungere alla più grande precisione possibile, l'orbita ammessa è molto stretta: 2°00 al massimo¹⁵. Le uniche eccezioni riguardano i pianeti angolari: in tale caso, l'orbita va estesa fino a 5°00. Un aspetto è qui detto **esatto** quando si produce a meno di un grado di orbita; è detto **partile** quando si produce sullo stesso grado.

Regole fondamentali per utilizzare le eclissi

Per le applicazioni pratiche, le regole seguenti (in ordine d'importanza) sono le più significative trattandosi di paragonare la carta del cielo di un'eclissi con un'altra carta del cielo:

1. aspetti dell'eclissi al tema natale;
2. aspetti alla genitura dei governatori dell'eclissi;
3. aspetti alla genitura dei pianeti in aspetto partile o esatto all'eclissi;
4. aspetti alla genitura dei pianeti angolari o di quelli congiunti a uno dei governatori dell'eclissi;
5. aspetti alla genitura di pianeti formanti tra di loro un aspetto esatto o partile durante l'eclissi.

Trattandosi della durata, l'incidenza di un'eclissi si estende da un'eclissi di un tipo all'altra dello stesso tipo, cioè: da un'eclissi solare all'eclissi solare seguente e da un'eclissi lunare all'eclissi lunare seguente.

L'attivatore, ovvero il pianeta che attuerà quanto annunciato dall'eclissi, è nella maggior parte dei casi uno dei governatori (per domicilio o esaltazione) dell'eclissi.

Elementi per l'interpretazione

Al di là dell'attribuzione negativa tradizionalmente associata alle eclissi, queste rappresentano fondamentalmente un momento di rottura rispetto al decorso abituale degli eventi: si tratta quindi di eccezioni, che si tradurranno con eventi eccezionali, sia in positivo che in negativo. Se la sparizione (temporanea) dell'astro in questione implica generalmente una rinuncia, questa può essere negativa, ma anche produrre un evento positivo.

Dal lato positivo, le eclissi solari indicheranno un nuovo campo d'espressione per il soggetto, nuove piste, nuove sfide che apriranno un varco dove altri potranno iscriversi o a cui ispirarsi dato che serviranno da modello; permetteranno di distinguersi, di avere successo, di

¹⁵ Chiaramente, le orbite non sono come compartimenti stagni e può quindi accadere in alcuni casi, abbastanza rari, che tale principio vada allargato, ma non più di alcuni minuti e certamente non di un grado o oltre.

valorizzarsi in modo sufficientemente personale e differenziato. Saranno occasioni per “fare colpo”, ma anche per soffermarsi e vedere le cose sotto un altro punto di vista.

Dal lato negativo, vi sarà probabilmente una rinuncia dolorosa; qualcosa potrebbe interrompersi o cambiare allora l’esistenza in modo drastico. Nei casi più critici, le eclissi solari indicheranno un decesso: a volte della persona stessa, a volte di un suo caro; per una donna, potrebbe trattarsi di un uomo importante nella sua vita.

Dal lato positivo, le eclissi lunari riguardano maggiormente la sfera intima, in termini di riflessione o di ispirazione, ma anche la celebrità e la popolarità; anche qui, vi può essere lo sviluppo di nuove tendenze, anche se si tratterà piuttosto di risorse interiori.

Se sfavorevoli, le eclissi lunari evocheranno rinuncie di tipo emotivo o privato, che potrebbero pure tradursi con un decesso o con qualcosa che segnerà l’individuo profondamente; per un uomo, potrebbe trattarsi di una donna importante ai suoi occhi.

CASISTICA

1. L’assassinio di John Fitzgerald KENNEDY

John F. KENNEDY:

29/05/1917 alle 15:00 (GMT-5), a Brookline, MA, USA (42N20-71W07).

Fonte: biografia. Informatore: Lois Rodden.

Eclissi solare precedente l’assassinio di John F. KENNEDY:

20/07/1963 alle 20:36 GMT.

Eclissi lunare precedente l’assassinio di John F. KENNEDY:

06/07/1963 alle 22:02 GMT.

Novilunio precedente l’assassinio di John F. KENNEDY:

16/11/1963 alle 06:50 GMT.

Assassinio di John F. KENNEDY:

22/11/1963, poco dopo le 12:30 (GMT-6), a Dallas, TX, USA (32N47-96W47).

2. Gli attentati dell'11 settembre 2001

Stati Uniti d'America:

04/07/1776 alle 17:10 (GMT-05.00.36), a Philadelphia, PA, USA (39N57-75W09)¹⁶.

George W. BUSH:

06/07/1946 alle 07:26 (GMT-4), a New Haven, CT, USA (41N18-72W55).

Fonte: anagrafe. Informatore: Lois Rodden.

Eclissi lunare precedente gli attentati al World Trade Center:

05/07/2001 alle 14:56 GMT.

Novilunio precedente gli attentati al WTC:

19/08/2011 alle 02:55 GMT.

Plenilunio precedente gli attentati al WTC:

02/09/2001 alle 21:43 GMT.

Primo attentato contro il WTC:

11/09/2001 alle 08h48 (GMT-4), a Manhattan, NY, USA (40N46-73W59).

3. Da un pontefice all'altro

Papa Benedetto XVI:

16/04/1927 alle 04:15 (GMT+1), a Marktl am Inn, Germania (48N11-12E52).

Fonte: anagrafe. Informatore: Hans-Hinrich Taeger.

Eclissi lunare precedente le dimissioni di Benedetto XVI e l'elezione di Francesco:

28/11/2012 alle 14:33 GMT.

Plenilunio precedente le dimissioni di Benedetto XVI:

25/02/2013 alle 20:26 GMT.

Dimissioni di Benedetto XVI:

28/02/2013 alle 20:00 (GMT+1), a Roma (41N53-12E30).

Papa Francesco:

17/12/1936 alle 21:00 (GMT-3), a Buenos Aires, Argentina (34S40-58W30).

Fonte: anagrafe. Informatore: Claudia Rizzi.

¹⁶ Vi sono in circolazione varie ore di "nascita" per quanto riguarda la dichiarazione d'indipendenza degli USA, ma questa pare assai plausibile.

Novilunio precedente l'elezione di Francesco:
11/03/2013 alle 19h51 GMT.

Elezione di Francesco:
13/03/2013 alle 19h06 (GMT+1), a Roma (41N53-12E30).

4. Il delitto di Avetrana

Sarah SCAZZI:
04/04/1995 alle 00:30 (GMT+2), a Busto Arsizio, Italia (45N37-8E30).
Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordini.

Sabrina MISSERI:
10/02/1988 alle 11:15 (GMT+1), a Manduria, Italia (40N23-17E37).
Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordini.

Cosima SERRANO:
06/01/1955 alle 20:00 (GMT+1), a Avetrana, Italia (40N21-17E43).
Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordini.

Michele MISSERI:
22/03/1954 alle 02:00 (GMT+1), a Manduria, Italia (40N23-17E37).
Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordini.

Eclissi solare precedente il delitto di Avetrana:
11/07/2010 alle 19:33 GMT.

Eclissi lunare precedente il delitto di Avetrana:
20/06/2010 alle 11:38 GMT.

Novilunio precedente il delitto di Avetrana:
10/08/2010 alle 03:08 GMT.

Plenilunio precedente il delitto di Avetrana:
24/08/2010 alle 17:04 GMT.

Uscita di casa di Sarah Scazzi:
26/08/2010 alle 14:30 (GMT+2), a Avetrana (40N21-17E43).

5. Il duplice omicidio di Pietro Maso

Pietro MASO:

17/07/1971 alle 14:00 (GMT+2), a San Bonifacio, Italia (45N23-11E16).

Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordoni.

Antonio MASO:

12/12/1935 alle 16:10 (GMT+1), a Montecchia di Crosara, Italia (45N28-11E15).

Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordoni.

Maria-Rosa TESSARI:

21/02/1943 alle 05:30 (GMT+1), a Monteforte d'Alpone, Italia (45N25-11E16).

Fonte: anagrafe. Informatore: Grazia Bordoni.

Eclissi solare precedente il duplice omicidio di Pietro MASO:

15/01/1991 alle 23:53 GMT.

Novilunio precedente il duplice omicidio di Pietro MASO:

14/04/1991 alle 19:38 GMT.

Duplice omicidio di Pietro MASO:

17/04/1991 alle 23:10 (GMT+2), a Montecchia di Crosara, Italia (45N28-11E15).

6. L'omicidio di Melania REA

Melania REA:

24/05/1982 alle 17:00 (GMT+2), a Napoli, Italia (40N49-14E15).

Fonte: ignota. Informatore: Luigi Stocchi.

Salvatore PAROLISI:

28/08/1978 alle 06:00 (GMT+2), a Frattamaggiore, Italia (40N57-14E16).

Fonte: ignota. Informatore: Luigi Stocchi.

Eclissi solare precedente l'omicidio di Melania REA:

04/01/2011 alle 08:51 GMT.

Novilunio precedente l'omicidio di Melania REA:

03/04/2011 alle 14:32 GMT.

Plenilunio precedente l'omicidio di Melania REA:

18/04/2011 alle 02:44 GMT.

Omicidio di Melania REA:
18/04/2011.

7. Il delitto di via Poma:

Simonetta CESARONI:
05/11/1969 alle 03:30 (GMT+1), a Roma, Italia (41N53-12E30).
Fonte: ignota. Informatore: Luigi Stocchi.

Eclissi solare precedente il delitto di via Poma:
22/07/1990 alle 03:02 GMT.

Eclissi lunare precedente il delitto di via Poma:
06/08/1990 alle 14:12 GMT.

Delitto di via Poma:
07/08/1990.

8. Il premio Nobel per la letteratura a Dario FO:

Dario FO:
24/03/1926 alle 12:15 (GMT+1), a Sangiano, Italia (45N52-8E38).
Fonte: Dario Fo. Informatore: Rosita Cardano.

Eclissi lunare per Dario FO:
24/03/1997 alle 04:39 GMT.

Assegnazione del premio Nobel per la letteratura a Dario FO:
10/10/1997.